

# PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

“ALBERTONE DEL COLLE”

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

## RELAZIONE MORALE SUL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020

L'Asp Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle è un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, inquadrata e riconosciuta nell'ordinamento regionale delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia. Gode di personalità giuridica pubblica giusto lo Statuto approvato dall'Assessore Regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, con decreto n. 10 del 04.08.2008 e pubblicato sul BUR n. 34 del 20.08.2008. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 11.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni, del Pio Istituto Elemosiniere di Venzone, riconosciuto I.P.A.B. "ope-legis" in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 6972/1890.

L'Azienda si occupa attualmente di una sola attività ovvero l'assistenza residenziale a persone anziane nella Casa di Riposo di Venzone della quale è proprietaria e che può contare su 34 posti letto autorizzati.

Alla data attuale l'Azienda è in possesso ai sensi del D.P.Reg n. 144/2015 dell'autorizzazione rilasciata a pieno titolo con decorrenza dal 06.05.2021 quale di struttura di primo livello per anziani autosufficienti e non autosufficienti di profilo E, C, B e Bcomp., con un nucleo N3 di n. 16 PL ed un nucleo N2 di n. 18 PL.

Nello specifico di questa relazione per l'intero anno 2020 l'Azienda ha operato in deroga temporanea sempre ai sensi del D.P.Reg n. 144/2015 quale residenza assistenziale alberghiera, in attesa appunto del rilascio della citata autorizzazione a pieno titolo, subordinata al completamento dei lavori di adeguamento ai requisiti carenti.

L'Azienda per quanto alla D.G.R. n. 2089/06, nelle more del completamento del citato processo di riclassificazione, era comunque autorizzata, nell'ambito della capacità ricettiva, a mantenere l'ospitalità a persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio B.I.N.A. non superiore ai 550 punti (Gli ospiti sono considerati autosufficienti fino ad un punteggio di 210).

**Nel corso nell'anno 2020, a partire dalla fine di febbraio**, l'Asp si è trovata ad operare nell'ambito dell'emergenza data dalla pandemia di covid-19, tutt'ora in corso, la quale ha avuto un impatto notevole sullo svolgimento delle attività.

L'Asp si è trovata nel periodo da fine febbraio 2020 a fine novembre 2020 alle prese con l'applicazione delle misure di prevenzione tese a ridurre il rischio del contagio da covid-19 in struttura e poi da dicembre 2020 a dover fare i conti con un vero e proprio focolaio all'interno della struttura.

Ciò di fatto ha comportato un rallentamento se non una vera e propria sospensione dell'attuazione dei programmi che erano stati approvati per l'anno 2020.

Nella fattispecie:

- i lavori principali di adeguamento edilizio ed impiantistico necessari all'ottenimento del nuovo livello autorizzativo si sono conclusi nel mese di settembre 2020 mentre le opere aggiuntive necessarie alla piena funzionalità delle ristrutturazioni effettuate ed alla risoluzione di alcune problematiche si sono concluse solo nel mese di aprile 2021, comportando di fatto lo slittamento della richiesta di nuova autorizzazione a metà del corrente anno 2021;
- l'approvazione del nuovo capitolato e del bando di gara per l'affidamento della gestione globale dei servizi presso l'Asp non è stata possibile in quanto il ritardo della nuova autorizzazione nonché la notevole riduzione del tasso di occupazione dei posti letto non ha permesso l'effettiva quantificazione dei servizi da esternalizzare e pertanto si è deciso di autorizzare la prosecuzione in proroga dell'affidamento del servizio a Euro&Promos Group Consorzio stabile per azioni;
- l'adeguamento dell'infrastruttura informatica si è appena conclusa nel mese di maggio 2021.

La gestione del focolaio di covid-19 all'interno della struttura ha comportato la necessità di dividere gli spazi di degenza tra covid-19 e non, di creare percorsi separati, di aumentare il servizio di sanificazione, nonché la rimodulazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali.

Questo, unitamente alla necessità dell'acquisto dei DPI ha comportato delle spese vive aggiuntive, per le

# PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

## “ALBERTONE DEL COLLE”

### AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

quali l'Asp ha richiesto il ristoro alla Regione FVG.

In aggiunta purtroppo il focolaio di covid-19 all'interno della struttura, come successo in gran parte delle Case di Riposo colpite, ha provocato diversi decessi e pertanto il numero effettivo degli ospiti accolti da 33 presenti sui 34 posti disponibili di novembre 2020, si è ridotto dapprima a 24 presenti al 31.12.2020 e successivamente agli attuali 20 ospiti.

Pertanto, tra decessi, allontanamenti e dimissioni volontarie gli ospiti che hanno lasciato la struttura sono ad oggi 14.

Se prima la difficoltà di accogliere nuovi ospiti era correlata alla discrepanza tra l'atto autorizzativo e la reale esigenza del territorio ora a questo si aggiunge la generalizzata diffidenza nei confronti delle case di riposo e la difficoltà economica delle famiglie che ritardano l'inserimento in struttura a quando le condizioni di salute della persona anziana assistita sono critiche e non più gestibili a domicilio. Se questi ultimi aspetti si ripercuotono su tutti i servizi residenziali per anziani determinando un numero rilevante di posti liberi in tutte le strutture, sulla nostra realtà nella quale è possibile, al momento, solo l'accoglimento di persone autosufficienti, le conseguenze sono ancora più gravi in quanto la situazione del bilancio dell'ente era già in sofferenza per il mancato utilizzo di tutti i posti letto autorizzati e ora impone un'attenta riflessione sulla sostenibilità economica futura. Non è detto infatti che, nonostante il nuovo atto autorizzativo che ci consentirà di accogliere persone non autosufficienti e la sottoscrizione della convenzione con l'Azienda sanitaria si riuscirà a riempire la struttura e a garantire in tal modo il pareggio di bilancio.

**Tornando sull'attività di accoglimento e assistenza degli anziani**, si sono registrati nel corso dell'anno 2020 i seguenti dati di sintesi:

- numero ospiti presenti all'01.01.2020: **34**
- numero ospiti presenti al 31.12.2020: **24**
- numero ospiti presenti nell'intero anno: **40**
- giornate di presenza assistenza: **11594**
- giornate di temporanea assenza: **384**
- nuovi accolti nel corso del 2020: **7**
- decessi nel corso del 2020: **13**
- dimissioni nel corso del 2020: **4** (di cui 3 per rientro domicilio ed una per trasferimento in altra strut. )
- residenza degli ospiti presenti in struttura in tutto l'arco del 2020: **30** nell'ambito del Distretto n. 9 di ASU FC (Gemonese – Canal del Ferro – Val Canale), **4** nell'ambito del Distretto n. 8 di ASU FC (Carnia), **3** nell'ambito del Distretto n. 2 di ASU FC (Tarcento), **1** nell'ambito del Distretto n. 5 di ASU FC (Udine), **1** nell'ambito del Distretto n. 2 di ASFO (Dolomiti Friulane) e **1** nell'ambito del Distretto n. 6 di ASUGI (Basso Isontino);

Analizzando più nello specifico il dato della residenza si rileva che al 31.12.2020 sono presenti n. 8 ospiti che già al momento dell'ingresso avevano la residenza nel Comune di Venzone, ove la struttura è ubicata.

Questo affiancato al fatto che la restante gran parte delle persone ospitate aveva al momento dell'ingresso la residenza nell'ambito del distretto 9 di ASU FC, ovvero nel Gemonese – Canal del Ferro – Val Canale, dimostra come la struttura sia utilmente integrata ed al servizio del proprio territorio.

Quale nota stonata si rileva invece la drastica riduzione dei posti letto occupati al fine dell'anno conseguente al focolaio covid-19 che ha colpito la struttura nel mese di dicembre 2020

Con il calo delle giornate di assistenza si è registrato parimenti anche l'azzeramento della lista di attesa.

Per quanto riguarda invece i profili di bisogno degli ospiti accolti, la platea di utenti è rappresentata perlopiù di persone anziane diventate non – autosufficienti durante la permanenza in struttura, pertanto pur non essendolo ancora da un punto di vista autorizzativo, di fatto nel corso dell'anno 2020, l'attività della residenza è stata comunque improntata agli standard delle uscenti residenze polifunzionali di fascia A e delle strutture protette.

**Come ormai avviene dal 2015, la gestione della struttura viene svolta da un unico appaltatore** dei servizi che a fronte del pagamento di una tariffa unica di assistenza giornaliera per ogni ospite presente provvede a fornire i servizi sanitari, socio-assistenziali, alberghieri comprendenti governo assistenziale della struttura, assistenza infermieristica e riabilitativa, assistenza alla persona, animazione, ristorazione, igiene e sanificazione ambientale, lavanderia e minuta manutenzione. Considerato che a fronte di questa nuova organizzazione dei servizi le due dipendenti di ruolo ancora in forza all'Asp sono state distaccate all'appaltatore e che anche il servizio di gestione della Segreteria dell'Asp rientra quale oggetto collaterale, a

# PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

## “ALBERTONE DEL COLLE”

### AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

fronte di un canone mensile, nel citato appalto, la globalità del personale operante nella Casa di Riposo fa capo all'appaltatore.

Un altro elemento caratterizzante del suddetto appalto è il comodato gratuito delle attrezzature di infermeria e reparto ospiti nonché delle attrezzature e gli impianti della cucina e della lavanderia all'appaltatore, sul quale però grava l'onere di effettuare tutte le manutenzioni ordinarie.

Da rilevare che stante le problematiche del covid-19 ed anche all'incertezza sull'effettiva decorrenza della nuova autorizzazione d'esercizio e dell'effettiva implementazione dei nuovi requisiti di dotazione di personale, l'affidamento al Consorzio Euro & Promos è proseguito in proroga per tutto lo scorso anno 2020. Alla data attuale con successivi atti del Consiglio di Amministrazione la proroga è stata estesa anche a tutto l'esercizio 2021.

**Nell'attuale assetto organizzativo, ha mantenuto la titolarità diretta delle seguenti attività:** - organi istituzionali e amministrazione; - gestione degli impianti tecnologici e acquisizione dei servizi: telefonici, internet ADSL, energia elettrica e gas metano; - gestione dell'impianto idraulico e della centrale termica - acquisizione servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti – gestione dell'infrastruttura informatica e spese per canoni di manutenzione ed assistenza su software; gestione macchine/attrezzature ufficio amministrativo - spese manutenzione straordinaria attrezzature; - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobile, arredi ed impiantistica correlata non citata precedentemente; - coperture assicurative; - acquisizione servizi per consulenze professionali.

**Per completezza sul quadro delle attività dell'Asp,** sono da segnalare anche la gestione del patrimonio immobiliare, per la maggior parte composta da terreni agricoli dati in affitto, e la gestione del patrimonio – storico culturale dell'Ente, rappresentato da parte dell'immobile ove ha sede l'Istituto, comprensivo del sedime e delle rovine dell'antica Chiesa di San Giovanni, e dall'archivio storico del Pio Istituto Elemosiniere. Quest'ultimo riveste notevole importanza in quanto raccoglie la documentazione dell'attività del Pio Istituto Elemosiniere dal XV al XIX secolo, Istituto che ricordiamo è tra i più vecchi “spitali” del Friuli essendo stato fondato nel 1261.

**Riguardo alla politica tariffaria,** da rilevare che stante il ritardo del percorso di riclassificazione sono state applicate nel corso di tutto l'anno 2020, le rette di ospitalità nella seguente misura approvata con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 28.12.2018:

- retta base per ospiti autosufficienti e parzialmente autosufficienti fino a 210 punti di scheda B.I.N.A., € 47,30.= giornalieri (+ € 1,50 rispetto alla precedente di € 45,80.=);
- retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 220 a 390, € 56,50.= giornalieri (+ € 2,50 rispetto alla precedente di € 54,00.=);
- retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 400 a 530, € 63,00.= giornalieri (+ € 3,50 rispetto alla precedente di € 59,50.=);
- retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 540, € 64,00.= giornalieri (+ € 4,00 rispetto alla precedente di € 60,00.=);
- retta day-hospital unica di € 42,00.= giornalieri (+ € 3,00 rispetto alla precedente di € 39,00.=);
- supplemento per camera singola per il 5 % della retta applicata;

Questo in quanto l'applicazione delle rette approvate a fine 2019 era subordinato all'ottenimento del nuovo atto autorizzativo quale struttura di primo livello per ospiti non autosufficienti.

**Come si evince dai dati contenuti nel conto e nelle tabelle della nota integrativa,** l'Azienda, siccome il calo delle presenze e l'aumento dei costi di gestione per il covid-19 si è verificato in gran parte, nel mese di dicembre 2020, chiude il bilancio 2020 sostanzialmente in pareggio, non discostandosi molto dalle previsioni. Notevoli problemi ci saranno invece per il bilancio del 2021, che è iniziato con una presenza di ospiti inferiore al 35% sul totale.

Venzone, 08.06.2021

Il Presidente dell'Asp  
f.to Cosetta Dario